

Milan
Viridis ko
nella squadra
dei polemici

I giovani e il folle calcio

Nicola Zanini 15 anni
valutato due miliardi

La promessa del Vicenza acquistata dalla Juventus
L'avvocato Campana: «Senza rete nel circo del pallone»

Il ragazzino dal piede d'oro

Due miliardi per un calciatore di quindici anni. Sep-
pur segnata da clausole e vincoli sembra proprio
questa la valutazione data a Nicola Zanini, un rag-
gazzo delle giovanili del Vicenza sul quale, dopo gli
occhi, ha messo le mani la Juventus. Il circo del
pallone propone un nuovo, anche se non eccezio-
nale, numero. Le considerazioni dell'avvocato Ser-
gio Campana e del procuratore Moreno Roggi.

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Il contratto firmato
nessuno l'ha ancora visto, ma
le voci sono corse: Nicola
Zanini, ventiduenne di 15 anni
è stato ceduto, e non abbandona-
to, dalla "Vecchia Signora"
per la modica cifra di due mil-
liardi. E per mettere le mani su
questo talento in erba, la
Juventus ha dovuto anche
battere la sfrenata concorren-
za di un'altra blasonata del
calcio nostrano: la Fiorentina.
I paragoni e le proteste si
spiccano: c'è chi lo accusa di
Baggio e chi vede in lui un
nuovo Platini. Lui, che si di-
chiara pronto a scambiare la
cartella con la valigia, rispon-
de: già come un consumato
campione. «Volei essere Zan-
nini e basta. I confronti sono
pesanti da reggere, anche se
inorgogliscono». A Nicola, la

vani speranze mentre le socie-
tà non perdono occasione per
fare il piano greco, per bus-
sare continuamente a soldi...
«E perché tutti quei miliardi che
vengono mandati all'estero,
quelle strane operazioni in
base alle quali un giocatore
brasiliense che in patria vale
300 milioni raggiunge poi, qui
da noi quotazioni miliardarie?
- fa l'avvocato Campana con
un tono di rassegnata sfiducia
- e quei discorsi sulle esigen-
ze della piazza, sulla pro-
grammazione per il futuro,
sull'industria calcio che con il
Totocalcio manda avanti l'in-
tera baracca dello sport? Pur-
troppo questo mondo non ne
vuol sentire di ragioniare e alla
fine a pagare è sempre il pub-
blico». Ma allora, visto che gli
interessi s'impuntano, perché
non creare un sindacato del
pubblico? «Ma il pubblico ha
un'arma imbattibile: basta che
decida di non andare più allo
stadio».
Moreno Roggi è uno che di
mercato se ne intende dopo
la sua breve carriera di calcia-
tore, ha deciso di restare nel
l'ambiente nei panni di procura-
tore. Da smaltizzato operatore
non crede alla «bomba» dei



Gianni Rivera in versione «anni ruggenti» con la maglia del Milan

Speranze, fallimenti e l'insossidabile mito dei saranno famosi

Un Rivera e molti Desolati

A 15 anni in serie A l'impresa è riuscita a un fu-
riclasse come Gianni Rivera. In generale, i dati
confermano che non sempre il giovane talento
sarà famoso: anche se debutta sulla massima
ribalta entro i 16/17 anni rappresenta un'indubbia
garanzia di qualità. I casi di Mancini e Maldini,
debuttanti in A appena 16enni e quelli di Dell'An-
no, Macina e Desolati.

comprò Buso (400 milioni).
Alcuni divenuti famosi e altri
non come sempre accade. Ad
ogni modo non è un caso. For-
se, se 6 giocatori dell'attuale
nazionale Juniores di Nicolai
sono venuti così.
Non è sempre vero che un
giovane di belle speranze
proiettato improvvisamente
nell'élite del calcio abbia un
avvenire assicurato: anche se
gli investimenti dei grossi club
in questa direzione si stanno
rivelando azzeccati. Un solo
esemplare: il Torino nel
1987 ha prelevato Massimo
Crippa dal Pavia per 525 milio-
ni e lo ha rivenduto al Na-
poli l'estate scorsa per 6 mi-
liardi e mezzo. Ma questo è
un altro discorso. In generale,
difficilmente chi arriva ai ma-
ssimi livelli entro i 17/18 anni
fallisce le aspettative. L'en-

Nell'81 il Bologna aveva
due assi nella manica: Ro-
berto Mancini e Marco Maci-
ni, esordirono a 16 anni e
mezzo in prima squadra dopo
aver impervato nel campio-
nato giovanili. Si sbarazzò mal-
destramente del primo l'anno
successivo: la Samp, che in
cambio diede giocatori di ter-
zo piano e un pignolo di mi-
gliori ancora oggi ringhia. Ma-
cina fu invece tenuto per altre
due stagioni ma la sua quota-
zione anziché lievitare precipi-
tò: dopo Arezzo e Parma finì
comunque al Milan di Lie-
dholm che lo pagò in maniera
sproporzionata in relazione al
rendimento: mediocre, che
avrebbe offerto. Invece da
Paolo Maldini, venduto ai
giorni nostri, il Milan ha avuto
ben altre soddisfazioni dopo
aver deciso di buttarlo nella

Stefano Tilli
nel qual
per il «Potere
del cervello»

Stefano Tilli (nella foto), velocista azzurro specializzato sui
200 metri, è nei guai. Il velocista, come si ricorderà, garrì
giù con la scritta della Brain Power sulla maglia - cosa vi-
tatissima - ai Giochi olimpici. Fu squalificato, in ritardo, per
3 mesi. La squalifica fu resa inevitabile dal comportamento
dell'atleta. La vicenda si è poi aggravata con una pubblicità
a tutta pagina apparsa sui giornali. Si vedeva Tilli con la
maglia della Nazionale e con la solita scritta che esaltava il
«Potere del cervello». Il Consiglio di presidenza ha deciso di
ascoltare il velocista, dopo di che prenderà una decisione;
tutto lascia presagire che verrà scelta la linea dura.

Trapattoni
smentisce:
«Ma quali
sovietici...»

Gianni Trapattoni si è ar-
rabbato e ha smentito se-
ccamente la notizia secondo
la quale l'Inter, per la pros-
sima stagione, punterebbe al
sovietico Protasov e Mikhal-
ichenko. «Non è vero niente».
«Oltre tutto, confermo a
chiare riferimento alla voce che vorrebbe Giuliani in Au-
stria, a Pasqua, per incontrarsi con i dirigenti della Dinamo
Kiev. La conferma che Trapattoni ha ragione è venuta dalla
stessa società che ha fatto sapere come i tre stranieri vada-
no benissimo anche per la prossima stagione. Il Trap, rit-
rendosi poi alla Juventus, che dopo aver acquistato Zavarov,
punterebbe ancora ai sovietici, Trapattoni ha detto:
«Per loro è molto più facile». Infine, la Disciplina del
l'Uefa ha ridotto da 150.000 a 100.000 franchi svizzeri la multa
per l'incidento del 2 dicembre 1988 a Milano.

Falceda
di favorite
al torneo
«Virginia Slim»

Dopo Chris Evert il torneo
«Virginia Slim» in corso a In-
dian Wells, in California, ha
perduto altre due teste di se-
rie. Si tratta dell'australiana
Nicole Provis e della franco-
se Nathalie Tauziat. Sono state
battute rispettivamente
dalla cecoslovacca Novotna (3-6, 7-6, 6-3), e dalla franco-
se Isabelle Demongeot (5-7, 6-2, 6-3). Hanno passato il tu-
rno anche l'americana Pam Shriver e la svedese Catarina
Lindqvist.

Feder tennis
Adesso sono tre
i candidati
alla presidenza

Sono diventati tre i candida-
ti alla presidenza della Fe-
derazione di tennis: l'attuale
presidente uscente Paolo
Galvani, Nicola Pietrangeli e
Ferruccio Ceresa. La comu-
nicazione è stata data dal
commissario straordinario
Mario Pescante.

Mondiale gallo
Duro match
con i pugili
fertiti

Duro match a Los Angeles
in palio il titolo mondiale
dei pesi gallo. Entrambi i
pugili, il campione Wbc, il
messicano Hilaro Perez, e lo
sfidante, l'argentino Lucio
Lopez, sono usciti dall'in-
contro con profonde ferite
alle arcate sopracciliari. Il campione Perez ha vinto netta-
mente ai punti, e al 12 round Lopez ha perduto il naso.
Lopez, che ha ascoltato in ginocchio il conteggio finalizzato
all'8, il campione ha riportato la ferita alla testa ripreso, lo
sfidante alla quinta.

Per Lendl
tutto facile
nel torneo
di Scottsdale

Per Ivan Lendl, testa di serie
numero uno del tabellone,
tutto facile sui campi del
Princess Hotel di Scottsdale,
in Arizona, nel torneo Eagle
Classic. Il cecoslovacco si è
qualificato per i quarti ha-
bendo agevolmente (6-0, 6-6, 6-2) il sudaficano Van Rensburg. Fra i seniores che hanno
superato il turno figura anche il giovanissimo pupillo di Ion
Tiriac, il diciassettenne jugoslavo Goran Ivanisevic, che ha
eliminato il sovietico Andrei Chesnokov (4-6, 6-3, 6-3). In
evidenza anche il diciottenne americano Jim Courier che ha
seccamente sconfitto per 6-1, 6-1 il trentenne John
Kriek che in precedenza aveva eliminato Jimmy Connors.

GIULIANO ANTONIOLI

Zoff a San Siro
con il Napoli
dietro l'angolo

TULLIO PARISI
TORINO. Ormai sono tutti
derby, classiche, spareggi.
L'enfasi pallonara ricorrente
sembra vietare la dimensione
della normalità in un avveni-
mento calcistico. Invece, ci
sono partite assolutamente
normali. Come questo Milan-
Juve, almeno guardandola da
Torino. Non è una questione di
personaggi, che non man-
cano certo neppure nella 109ª
edizione. Sono le atmosfere a
rendere tutto diverso, insolito,
sommoleto. Zoff è l'esempio
più significativo. Quando
manca qualche tematica par-
ticolamente spessa, puoi
sempre rifugiarti in comeri
chi se non lui ha l'armadio pieno
di ricordi e basta aprire la
porta per farsene raccontare uno?
Invece no, nemmeno la sua
Juve, iniviorità da una set-
timana di vittorie importanti
riesce a fargliela chiudere, que-
la porta. «Sono stati, per me,
venti anni di sfide ad alto li-
vello, ma non ricordo né la
prima, né l'ultima, né qualcuna
in particolare. Ricordo che
spesso si andava a vincere e
lo stadio lì sembrava ancora
più affascinante. Tutto qui».
Berlusconi e Boniperti, Za-
varov e Guilli, Zoff e Sacchi,
così diversi, così contrapposti,
ora è diretto contatto. Alme-
no, chi ha fatto meglio oppure
chi ha da dimostrare qualcosa
all'altro? «Pago solo dei miei.
Il bilancio è rispettato. Abbia-
mo perso qualche punto di
troppo, ma l'abbiamo recupera-
to magari nel modo più im-
previsto. È evidente che pen-
siamo già al ritorno di Coppa
con il Napoli, ora che abbia-

Più allenamenti, preparazioni rivoluzionate, tensione alle stelle
Cosa cambia per squadre e calciatori il nutrito calendario dell'89?

Una «full immersion» di pallone

In campo mercoledì e sabato
Il campionato di serie A comincerà il 27 agosto e si
concluderà il 29 aprile del 1990. Ecco le date delle 34
giornate:

Table with 2 columns: Month and Dates.
AGOSTO 27
SETTEMBRE 3-6 (merc.) 10-17-24
OTTOBRE 1-8-22-29
NOVEMBRE 5-19-26
DICEMBRE 3-10-17-30 (sabato)
GENNAIO 7-14-17 (merc.) 21-28
FEBBRAIO 4-11-18-25
MARZO 4-11-18-25
APRILE 8-14 (sab.) 22-29

Un calendario intensissimo che prevede anche
due giornate di campionato al mercoledì. La
prossima stagione, condizionata dai mondiali
del '90, avrà un avvio rapidissimo e un ritmo
incessante di impegni. Come reagiranno i nostri
calciatori? Quali saranno i problemi da affronta-
re? Cambieranno gli allenamenti e i sistemi di
preparazione?

DARIO CECARELLI
MILANO. Qualcuno si com-
punge a preoccupare. Va be-
ne giocare di sabato, va bene
riparare col campionato già
dal 27 agosto, va bene fermar-
si una sola volta a Natale, pe-
rò incastare dentro anche
due giornate al mercoledì co-
mincia a diventare un tantino
stressante. Insomma: l'unica
cosa, chiara, prendendo in
mano il calendario della pros-
sima stagione, è che non ci
sarà mai un attimo di tregua.
Campionato, Coppa Italia, Na-
zionale e metiamoci dentro
anche gli impegni europei:
praticamente una partita die-
tro l'altra. Un calcio stakanovista
e un po' inquietante che
occuperà radio, televisione e
giornali in modo martellante.
I casi sono due: o l'Italia divien-
ta una volta per tutte la Re-
pubblica del pallone, oppure,
dopo i mondiali del '90, si
scatenano una crisi di rigetto
da far venire la nausea, alla vi-
sta di un pallone, anche agli
ultras più incalliti. La grande
abbuffata di pallone, oltre alle
ovvie ripercussioni sociali e di
costume, presenterà per i cal-
ciatori (soprattutto italiani)
alcuni problemi inediti legati
naturalmente all'incalzare del-
le scadenze. Più partite, più
allenamenti, preparazioni di-
verse, una tensione emotiva

del pallone. Contreranno sem-
pre di più la tattica e la prepa-
razione atletica, mentre la fan-
tasia avrà un ruolo sempre
meno decisivo. Le prime avvi-
saglie di questa esasperazione
si vedono già: Eriksson che va
via dalla Fiorentina; Sacchi
che dichiara di non voler alle-
nare più nessuna altra squa-
dra dopo il Milan. Se Mazzola
prospetta scenari poco confor-
tanti, Gigi Maldini, allenatore
del Bologna, è molto più
ottimista: «Non esageriamo di-
ce, in fondo è solo una que-
stione di abitudine. I nostri
giocatori si alcune cose han-
no delle fessime, ma non è di-
ficile fargliela passare. C'è po-
co tempo per le ferie estive?
Non importa, io li farò riposa-
re come sempre. Poi, in un
mese, abbiamo tutto il tempo
per prepararli adeguatamen-
te». Anche Eriksson, prima
chiamato in causa da Mazzola,
non vede problemi. All'es-
tero è normale giocare due
volte alla settimana, non vedo
perché i calciatori dovrebbero
incontrare delle difficoltà. Anzi,
saranno più pronti per gli
impegni europei e poi avran-
no più tempo per la naziona-
le. Non esiste un problema fi-
sico: i giocatori italiani, difatti,
ormai sono allenatissimi. L'u-
nico vero problema è l'allenamento mentale. Due giocato-
ri che proprio non si preoccupano sono Baggio e Borgonovo.
Dicono all'unisono: «Siamo
felici di questa novità del
calendario. Più giochiamo e
più ci divertiamo, inoltre avre-
mo maggior spazio per la na-
zionale». Un entusiasmo so-
spetto, che sia dovuto alla gio-
vinezza? No, come ha detto
Zoff, che ha l'esperienza dei capelli
bianchi, conclude: «Mi an-
drebbe benissimo, così ci sa-
rebbe spazio per tutti...»

LO SPORT IN TV

Raidue, 14.45 Sabato sport. Proinsonne: Ciclismo, Tiro-
Adriatico, 3ª tappa: L. - in-Frosinone.
Raidue, 13.15 Tuttocalcampionati; 16.30-18.45 Rotosport, 16.30
Un tempo di una partita di campionato di pallanuoto; 17.00
Pallanuoto, Origlia, Siracusa-Sicilia, Bucarest, 2 tempo;
17.30 Sportseria; 17.45 Basket; secondo tempo di Aho-
Bennett; 20.15 Lo sport; 23.15 Sportsette, Notte sport.
Raidue, 15.00 Una partita di pallanuoto; 18.45 Derby.
Canale 5, 9.30 Il grande golf; 23.35 La grande boxe.
Time, 13.10 Sport Show.
Odeon, 23.30 Top motori. Atipicazioni, interviste, cronache
filmate sul weekend sportivo.
Capodistria, 13.40 Sottocampionato; 14.35 Calcio, Campionato
argentino; Argentinos Junior-Boca Junior (replica); 16.10
Tennis, Finale torneo Wct Dallas; McEnroe-Gilbert (replica);
18.00 Pallanuoto, Finale Coppa Campioni; in diretta Pa-
nini Modena-Cska Mosca; 19.30 Sportime; 21.30 Sportime;
22.00 Calcio, in diretta Barcellona-Real Sociedad; 23.45
Pallanuoto, Finale Coppa Campioni; Panini: Modena-Cska
Mosca (sintesi).

TOTOCALCIO
Ascoli-Sampdoria X2
Bologna-Atalanta 1
Como-Lazio 1X
Verona-Pescara 1
Milan-Juventus 1
Napoli-Cesena 1
Pisa-Lecce 1
Roma-Inter X21
Torino-Fiorentina 1X
Cosenza-Avellino X12
Udinese-Cremonesse X
Triestina-Spezia 1
Perugia-Foggia 1X